

Progetto **"Il Faro: Azioni sperimentali di orientamento del welfare locale"**

Azione 3: Ricerca ad hoc sugli effetti psicosociali del lavoro flessibile.

" Il lavoro flessibile nella provincia di Brindisi: effetti psicosociali sulle persone e ricadute organizzative sulle aziende"

Obiettivi dell'Azione 3

- ❑ *Esplorare gli effetti psicosociali delle nuove forme occupazionali "flessibili" sulla vita delle persone coinvolte, allo scopo di ampliare la conoscenza del fenomeno e fornire alcune informazioni qualitative riguardanti il mercato del lavoro brindisino*
- ❑ *Conoscere i fabbisogni di servizi di welfare dei lavoratori flessibili e le condizioni di lavoro in termini di sicurezza e salute sul lavoro*
- ❑ *Mettere a disposizione degli attori interessati presenti sul territorio informazioni utili all'implementazione o al miglioramento di strategie coordinate di intervento*

La Ricerca

- ❑ *Indagine di tipo qualitativo*
- ❑ *35 interviste a lavoratori/ lavoratrici appartenenti ad organizzazioni pubbliche, private (settori: servizi, manifatturiero...) e del terzo settore. Nello specifico:
⇒ 26 a lavoratori con contratti flessibili
⇒ 9 a lavoratori con contratto a tempo indeterminato (gruppo di controllo per un confronto in riferimento ad alcune aree particolarmente significative, per es. progetti futuri, comportamenti di consumo...)*
- ❑ *10 interviste a figure manageriali appartenenti ad organizzazioni (private, pubbliche e del terzo settore) che utilizzano lavoro flessibile*

Gli strumenti

- ❑ **Intervista in profondità (semi-strutturata) a lavoratori giovani adulti**
⇒ *Aree esplorate: lavoro attuale, storia lavorativa, condizioni di vita, progetti futuri, reti di sostegno/servizi di welfare, mercato del lavoro e flessibilità*
- ❑ *Scheda strutturata di rilevazione delle caratteristiche socio-anagrafiche e professionali dei lavoratori*
- ❑ **Documentario sociale**
⇒ *Sulla base del materiale raccolto con le interviste ai lavoratori, si intende rappresentare il fenomeno della flessibilità occupazionale attraverso il racconto della storia di uno o alcuni lavoratori atipici*
- ❑ **Intervista (semi-strutturata) ai dirigenti di imprese**
⇒ *Aree esplorate: contesto e mercato del lavoro attuale in cui opera l'organizzazione; principali tipi di contratti utilizzati; ragioni dell'impiego di lavoro flessibile, vantaggi e svantaggi (sia sul lavoro che sull'organizzazione); altre conseguenze sui lavoratori derivanti dalla condizione di flessibilità; opinioni sul lavoro flessibile in generale*
- ❑ *Scheda strutturata di rilevazione delle principali caratteristiche delle organizzazioni considerate*

Interviste ai lavoratori

Caratteristiche: Età compresa tra i 25 ed i 35 anni, attualmente in una condizione di lavoro flessibile (non lavoro nero). Situazione di "fragilità" economica ed esistenziale dovuta ad esperienze di lavoro flessibile (co.pro, di somministrazione, tempo determinato, P.Iva "debole"...: vanno bene tutte le forme) e a contratti atipici o comunque non continuativi.

Aree tematiche: Lavoro attuale, Storia lavorativa, Condizioni di vita, Il futuro, Reti di sostegno, Mercato del lavoro e flessibilità.

Interviste ai datori di lavoro

Caratteristiche: Enti pubblici, imprese private (di servizio o manifatturiere)/ cooperative (di produzione, distribuzione...), organizzazioni del terzo settore (coop sociali, associazioni ecc.), di dimensioni medio-grandi, affinché possano emergere una "strategia" e dei punti di vista basati sull'effettiva esperienza.

Aree tematiche: La prima parte è mirata ad ottenere informazioni sul contesto lavorativo e sul mercato del lavoro in cui l'organizzazione opera, poi si passa a considerare quali tipi di contratti atipici vengono usati, quali vantaggi e svantaggi si evidenziano per l'organizzazione e quali ricadute organizzative e sui lavoratori vengono rilevate. Infine si sollecitano opinioni generali sul problema.